



E' il momento di osare
e di spiccare il volo

La fraternità si racconta

YouTube

www.youtube.com/
@ordinefrancescanosecolarem298

Giugno 2025

CAPITOLO ELETTIVO DELLA FRATERNITA'

- dom 25 mag 2025 -

"Lodate e servite con grande umiltà". Con queste parole il Consiglio che ha "animato e guidato" la Fraternità "Santa Maria delle grazie" nel corso dell'ultimo triennio ha voluto introdurre il Capitolo elettivo che si è tenuto Domenica 25 Maggio.

Nel restituire il mandato che gli era stato affidato nel 2022, i membri del Consiglio uscente hanno simbolicamente deposto davanti al Crocifisso i seguenti oggetti, che hanno riconosciuto essere rappresentativi del cammino percorso:

- Il cero, simbolo della luce e della presenza di Cristo;
- I fiori, segno della bellezza, della varietà e della ricchezza della Fraternità;
- Il registro, il Progetto di vita fraterna e la Regola, segno della vita e della Fraternità;
- Il grembiule e la pettorina, segno del servizio svolto in questi anni.

Il servizio nel Consiglio è la chiamata a scoprire ancora più profondamente la propria vocazione, per riconoscerne la bellezza anche nei tempi più difficili che, sotto questa luce, diventano occasioni di grazia e di dono.

Di fronte al desiderio, che scaturisce dal cuore, di ringraziare il Signore e gioire per quello che si è vissuto e si vivrà insieme, perdono valore l'umana tentazione di voler provare ad essere all'altezza delle aspettative così come quella di non mostrarsi disponibile "a lasciare l'incarico".

Per testimoniare questo, il Consiglio uscente ha scelto di rappresentare la fraternità come un germoglio, formato da tante mani, simbolo dello spirito di servizio e del senso di appartenenza.

Tutte queste mani, in principio bianche, sono andate via via colorandosi col contributo dei membri del Consiglio uscente, della Fraternità tutta e, in particolare, di chi è stato scelta/o ed ha accettato di far parte del nuovo Consiglio: Fabrizio (ministro), Cristina (viceministra) e dalle consigliere e consiglieri Marina, Antonia, Pierluigi e Ilaria.

A queste sorelle e fratelli il compito di servire e animare la Fraternità, perché tutti possiamo "vivere più profondamente la nostra fede, con maggiore forza rendere testimonianza di Cristo e impegnarci per la realizzazione del Regno di Dio".

E' bello sapere che, nel compiere questa missione, il nuovo Consiglio potrà trarre vantaggio dall'essere inserito e radicato in un percorso pluriennale, ben rappresentato in tutte le sue molteplici sfumature nel Progetto di vita fraterna (2025), che è stato letto e distribuito a tutti presenti all'inizio del pomeriggio capitolare.

Buon servizio e buon cammino Fabrizio, Cristina, Marina, Antonia, Pierluigi e Ilaria!

Fabrizio Sala

INDICE:

CAPITOLO ELETTIVO

-

CAPITOLO REGIONALE

-

Calendario e Compleanni

-

FESTIVAL FRANCESCANO 2025



www.ojs-monza.it



“Grande è la nostra responsabilità e il nostro impegno nel servire, perché ognuno di noi è indispensabile per fare crescere il germoglio della fraternità. Come dice Francesco, il Signore ci insegni qual è la nostra parte e a non tirarci indietro.”



GRAZIE ...

Per me è doveroso ringraziare i miei compagni di viaggio di questi ultimi tre anni di consiglio. Con tutti, c'è stato un feeling, un'empatia particolare; siamo sempre stati molto in sintonia e difficilmente abbiamo avuto momenti di diverbio o dissonanza, anzi, siamo riusciti sempre a confrontarci con spirito fraterno e costruttivo, per il bene nostro e della fraternità.

Ringrazio uno per uno, Enza, Cristina, Davide, Leila, Alessandro, perché assieme a loro ho respirato tanto bene, tanto spirito fraterno e di condivisione, tanta attenzione. Un valido aiuto, ognuno a modo suo, ognuno per ciò che gli competeva perché assieme potessimo essere valido strumento per la fraternità. E' stata un'esperienza fantastica. Un grande grazie lo vorrei dire anche a fr Alberto. E' stato una guida illuminata, ha saputo trovare ogni volta che ce n'è stata la necessità, le giuste parole, le giuste idee, i giusti compromessi, perché lo spirito fraterno tra noi ci portasse ad essere buoni testimoni, operosi, genuini e soprattutto credibili.

Simone

Terminando questo mandato come viceministra, vorrei ringraziare prima di tutto il Signore per avermi guidato e sostenuto nel mio servizio e poi tutti voi fratelli e sorelle della fraternità per avere lasciato un segno piccolo o grande nel mio cammino. C'è un tempo nella vita, che per me è giunto, in cui bisogna cominciare ad allentare i ritmi e lasciare andare tante attività, accettare la fragilità e debolezza della terza età e non pretendere di avere l'energia, la vitalità e l'entusiasmo dei 30 e 40 anni! Sono davvero riconoscente a tutti per aver contribuito nel rendere ricchi e fruttuosi i miei giorni con la vicinanza fraterna, l'affetto, la partecipazione, la condivisione delle esperienze che creano intensità, emozioni, legami e coinvolgimento. Con l'aiuto del Signore e di tutti voi, continuerò a servire la fraternità in maniera diversa, rendendomi disponibile in altri servizi. Ringrazio tutti i membri del consiglio uscente per essermi stati sempre vicino in ogni circostanza bella o difficoltosa e auguro al nuovo Consiglio di mantenere sempre vivo nel cuore il desiderio di servire in umiltà la nostra cara fraternità che il Signore ci ha donato.

Enza

Ringrazio Dio e la fraternità per l'incarico di responsabile della formazione che mi è stato affidato in questi ultimi 3 anni e che prima di tutto ha formato me. Il lavoro svolto insieme al team e ai formandi mi ha insegnato innanzitutto ad ascoltare, non solo con le orecchie, ma soprattutto con il cuore, e mi ha insegnato molto. Ci sono stati momenti commoventi e di grande consolazione, e momenti difficili, che però tutti insieme abbiamo superato confrontandoci e facendo spazio alle ragioni di ognuno. In tutto ho sperimentato la presenza dello Spirito Santo che ci guida nei nostri cammini a volte goffi ed incespicanti. Spero che a supporto di chi sarà responsabile della formazione d'ora in avanti, tutta la fraternità si renda disponibile ad impegnarsi in questo ambito fondamentale, sia essa iniziale o permanente, perché solo crescendo insieme potremo esprimere appieno il carisma di Francesco, per noi stessi, per la Chiesa, per il mondo.

Cristina

Ci tengo a dirvi che è stato molto importante svolgere questo servizio all'interno del Consiglio. In questi anni mi sono impegnata e spero di essere stata utile per la fraternità. Ringrazio voi per la fiducia dimostratami e ringrazio Simone, Alessandro, Davide, Enza e Cristina, per l'attenzione dimostrata alle questioni trattate, a volte molto delicate. In particolare il mio ringraziamento va a Fra Alberto, sempre propositivo, concreto, con lo sguardo rivolto in alto e in avanti, mai stanco. Un grande esempio. Vi abbraccio

Leila



**Ordine
Francescano
Secolare**
LOMBARDIA

Capitolo Elettivo regionale, 28-29 giugno 2025

Centro Pastorale Ambrosiano, Via San
Francesco d'Assisi 3, Seveso

Carissime sorelle e carissimi fratelli, tutte le fraternità OFS della Lombardia sono chiamate a vivere la preparazione al Capitolo elettivo regionale nella preghiera affinché il Signore ci guidi nella scelta di coloro che animeranno e guideranno la nostra Fraternità regionale nel prossimo triennio.

Ognuno di noi è chiamato a farsi prossimo e a prendersi cura del fratello/sorella con cui si cammina insieme. Tanto più quando si è chiamati ad servizio in consiglio. Proviamo dunque ad interrogarci su cosa significhi entrare in relazione con l'altro, quali elementi ostacolano o favoriscono la costruzione delle relazioni, sia nella vita familiare o lavorativa che, soprattutto, nella fraternità.

Ribadiamo l'importanza di essere presenti già dal primo pomeriggio di sabato 28 giugno e fino al termine del Capitolo, domenica 29 giugno.

Ringraziate e servite con grande umiltà

Alto e glorioso Dio, che operi cose meravigliose, che sei il bene, ogni bene, il sommo bene.

Ti lodiamo e ringraziamo per il dono della vita; per il dono dei fratelli;

perché ci hai chiamati a seguirti sulle orme di Francesco d'Assisi.

Donaci orecchi capaci di ascoltare la tua parola e il grido dei poveri;

occhi capaci di vedere la tua bellezza e le sofferenze dei miseri;

piedi capaci di camminare verso Te e verso gli ultimi;

mani capaci di curare e donare;

un cuore grande capace di accogliere Te e quelli che incontriamo lungo il cammino.

Ti preghiamo Maria, Madre dolcissima, perché sotto la tua guida e protezione

anche noi sappiamo farci madri amorevoli di chi ci è affidato.

Signore, illumina e custodisci la nostra fraternità e coloro che sono chiamati a servirla e guidarla.

Lodiamo, benediciamo, ringraziamo il Signore e serviamolo nei fratelli con grande umiltà.

Amen

COMPLEANNI LUGLIO:

03 - CRISTINA RUGGERI

04 - ALDO MOLLIKA

08 - PAOLO ROMEO

10 - GIANCARLO SOFFICI

11 - CLARA CASIRAGHI

17 - NINO ROMANO

18 GIANNA BERETTA

20 - GIANPIERA FONTANA

27 - GIANFRANCO PEREGO

COMPLEANNI AGOSTO:

04 - ALESSIA MULE'

05 - MARIOLA PAGLIARINI

06 - MARGHERITA DI NARDO

12 - AMBRA SAPIENZA

12 - ENZA GUAZZI

16 - FABIO SORRENTINO

22 - GABRIELE CADORIN

23 - GIANNI MAURI

28 - LETIZIA RECALCATI





La **XVII edizione del Festival Franceseano**, che si terrà a **Bologna** dal **25 al 28 settembre 2025**, si propone di rileggere il Cantico con gli strumenti del presente, cercando di comprendere anche l'ultima "creatura" arrivata, l'**intelligenza artificiale**, che iniziamo ad incontrare nella realtà di tutti i giorni e che va governata affinché da strumento di democratizzazione non si trasformi in un amplificatore di disuguaglianze.

Seguendo i valori francescani, più che sull'intelligenza artificiale, dovremmo forse puntare sull'**intelligenza connettiva**.

Il **Manifesto scientifico** di questa edizione è frutto dei contributi di:

Paolo Benanti, teologo esperto di etica delle tecnologie

Carla Maria Bino, storica del teatro

Barbara Carfagna, giornalista

Elena Granata, urbanista

Simone Morandini, teologo

Davide Rondoni, poeta e scrittore

Eugenio Santoro, ricercatore

È stata presentata l'immagine ufficiale della prossima edizione del Festival Franceseano, dedicata al tema delle connessioni e ispirata al Cantico delle creature di San Francesco. L'immagine nasce da una rilettura contemporanea del Cantico delle Creature, con gli strumenti del presente, cercando di comprendere anche l'ultima "creatura" arrivata, l'intelligenza artificiale.

Il tema e il titolo del Festival, "Il Cantico delle Connessioni", sottolineano il dialogo tra le connessioni tra umano, ambiente e tecnologia, in un'epoca di grandi cambiamenti. Il Festival Franceseano 2025, giunto alla sua XVII edizione, si terrà in Piazza Maggiore a Bologna dal 25 al 28 settembre e si concentrerà sulle connessioni tra umano, ambiente e tecnologia in un'epoca di grandi cambiamenti. Da 17 anni il Movimento Franceseano dell'Emilia-Romagna organizza conferenze, laboratori, musica, teatro e momenti di spiritualità con più di 100 eventi gratuiti e aperti a tutti, con l'obiettivo di attualizzare il messaggio di San Francesco e creare un ponte tra la ricchezza della tradizione e le sfide del futuro.

Il sito ufficiale del Festival è stato aggiornato con nuovi contenuti e uno stile rinnovato che riflette il tema di quest'anno.

Stiamo lavorando al programma del Festival Franceseano 2025!

La partecipazione è aperta a tutti e gratuita.

MANIFESTO SCIENTIFICO

Per il 2025 è indetto l'anno giubilare con la Bolla papale "Spes non confundit", ossia: la speranza non delude. Nel 2025 si ricordano gli ottocento anni del testo più noto (e probabilmente più amato) di san Francesco: il Cantico delle creature. Si tratta della prima poesia italiana, composta quando Francesco era oramai cieco. Che cosa accomuna il Giubileo 2025 e il Cantico delle creature del 1225? Entrambi sono esperienze di speranza: intendono togliere offuscamento dagli occhi, rivolgere uno sguardo nuovo. Chi è dunque l'oggetto di questo sguardo rinnovato? La risposta è duplice ma indissolubilmente intrecciata. Noi stessi, se si supera una prima lettura tutta spostata sugli elementi naturali e si considera il Cantico come profondissima riflessione sulla natura dell'uomo. Gli altri, se puntiamo al cuore del componimento e comprendiamo che nei versi che recitano Sii lodato, mio Signore, per quelli che perdonano per amor tuo e sopportano malattia e sofferenza. Beati coloro che le sopporteranno in pace, giacché da te, Altissimo, saranno incoronati sta tutta la rivoluzione francescana della fraternità creaturale, secondo la quale, in quanto figli dello stesso Padre, siamo fratelli e sorelle tra esseri umani ed elementi della natura. Riallacciandoci a ciò che accomuna il senso più profondo dell'anno giubilare e il Cantico delle creature, ritroviamo nella Bolla citata in precedenza il medesimo concetto: Perdonare non cambia il passato, non può modificare ciò che è già avvenuto; e, tuttavia, il perdono può permettere di cambiare il futuro e di vivere in modo diverso. La XVII edizione del Festival Franciscano, che si terrà a Bologna dal 25 al 28 settembre 2025, si propone di rileggere il Cantico con gli strumenti del presente, cercando di comprendere anche l'ultima "creatura" arrivata, l'intelligenza artificiale, che iniziamo ad incontrare nella realtà di tutti i giorni e che va governata affinché da strumento di democratizzazione non si trasformi in un amplificatore di disuguaglianze. Seguendo i valori francescani, più che sull'intelligenza artificiale, dovremmo forse puntare sull'intelligenza connettiva. Che cosa s'intende? Lo chiediamo direttamente al sociologo che ne ha ideato il concetto, Derrick de Kerckhove, o meglio al modello di AI verticalizzato sul suo pensiero: (<https://www.madinside.net/m2k/>) In un mondo sempre più interconnesso, non siamo più solo individui che pensano in isolamento, ma parte di una rete più ampia di conoscenza e informazione. Questo tipo di intelligenza si manifesta quando collaboriamo, condividiamo idee e risorse, e impariamo gli uni dagli altri attraverso piattaforme digitali e social media. L'intelligenza connettiva può essere interpretata anche in un senso più ampio, che include la connessione tra l'umano e altre dimensioni dell'esistenza, come il divino, il vivente e il vegetale. Questo approccio riconosce che l'intelligenza non è solo un fenomeno individuale o tecnologico, ma è anche profondamente interconnessa con il mondo naturale e spirituale. Tale visione più olistica dell'intelligenza connettiva ci invita a esplorare come le nostre azioni e decisioni influenzano non solo noi stessi, ma anche il mondo che ci circonda, promuovendo un senso di responsabilità e interdipendenza.

Approcceremo dunque anche un campo di studi in pieno sviluppo come quello della teoria collaborativa applicata al mondo vegetale, il cosiddetto "Wood Wide Web", che ci suggerisce, in tempi tristemente inclini alle guerre, che i vegetali, per sopravvivere, si aiutano, si difendono, comunicano. Ecco allora che, applicando uno sguardo nuovo ai nostri fratelli e sorelle del mondo della natura, forse riusciremo a comprendere meglio chi siamo noi umani, smettendo di comportarci come fossimo i padroni di tutto ciò che esiste e costruendo società più egualitarie e relazioni più fraterne con ogni essere vivente. Renderci conto che tutto è connesso è il primo passo per atteggiamenti e scelte di sostenibilità e di custodia. Il Cantico delle creature di san Francesco e l'anno giubilare ci aprono ad un Festival Franciscano del 2025 caratterizzato da connessioni di gioiosa speranza.